

A.A. 2017-2018

**Corso di Laurea Magistrale in “Banca, Finanza e Mercati”
INTERCLASSE LM-56 – LM-77**



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**

[PROGETTAZIONE DEL CDS]

Nome del corso: **Banca, Finanza e Mercati**

Classe: **Corso Interclasse LM-56 “Scienze dell’economia” e LM-77 “Scienze economico-aziendali”**

Dipartimento proponente: **Dipartimento di Economia**

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il Corso di Laurea Magistrale in “Banca, Finanza e Mercati” si fonda sul Corso di Laurea Magistrale LM-56 in “Economia e Finanza” attivato presso il Dipartimento di Economia nell’Anno Accademico 2014/2015, innovandolo. Il Corso in “Banca, Finanza e Mercati” è una Laurea Magistrale interclasse, riconducibile alle classi di laurea LM-56 “Scienze dell’economia” e LM-77 “Scienze economico-aziendali”, così da rispondere alle esigenze multidisciplinari della finanza, ed è l’unico Corso di Laurea interclasse del Dipartimento di Economia. Il Corso di Laurea è di taglio prevalentemente finanziario e quantitativo, pur dedicando ampio spazio agli aspetti economici e aziendali.

L’istituzione del corso di Laurea Magistrale interclasse in “Banca, Finanza e Mercati” si colloca nell’ambito del più ampio percorso di razionalizzazione e miglioramento dell’offerta formativa del Dipartimento di Economia dell’Università di Foggia. Nello specifico, le motivazioni alla base dell’istituzione del Corso di Laurea sono le seguenti:

1. Mantenere un Corso di Laurea Magistrale che, seppure interclasse, dia continuità ai laureati del Corso di Laurea triennale L-33 in “Scienze Economiche”, attualmente articolato in due percorsi distinti: il percorso in “Analisi Economica” e il percorso in “Finanza e Mercati”;
2. Soddisfare la richiesta degli studenti del Corso di Laurea triennale L-18 in “Scienze dell’Economia e della Gestione Aziendale” di avere un percorso di Laurea Magistrale di classe economico-aziendale ad orientamento finanziario. Nell’a.a. 2016-2017, il 57% degli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale LM-56 in “Economia e Finanza” proveniva dal Corso di Laurea triennale L-18. Tale dato palesa l’esigenza di un Corso di Laurea Magistrale su tematiche bancarie e finanziarie di matrice aziendalistica, oltre che economica;
3. Soddisfare maggiormente le preferenze manifestate dagli studenti del Corso di Laurea triennale L-33 in “Scienze Economiche” a favore di percorsi formativi specialistici orientati alla finanza, alle istituzioni e ai mercati finanziari. L’istituzione del Corso di Laurea Magistrale in “Economia e Finanza” nasceva, infatti, dalla constatazione dell’elevato potere attrattivo del percorso in “Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari” (EIMF) che accoglieva, nell’a.a. 2013-2014, il maggior numero di iscritti (43%) nell’ambito dei tre curricula previsti per il Corso di Laurea triennale L-33 (Analisi Economica, Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari, Economia dei Servizi Turistici).
4. Creare maggiore coerenza con gli obiettivi formativi declinati dal regolamento didattico della Laurea Magistrale in “Economia e Finanza”, di fatto già orientati agli ambiti aziendali degli intermediari/mercati finanziari e della finanza d’impresa.
5. Allineare la proposta formativa alle esigenze manifestate dal mondo produttivo e all’evoluzione dei fabbisogni espressi dal mercato del lavoro, così come emersi nel corso dell’attività di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni.

Con riferimento a tale ultimo aspetto, al fine di individuare le conoscenze, capacità e professionalità da formare con il Corso di Laurea Magistrale in modo che possano essere spendibili nell’ingresso al mondo del lavoro, nonché di verificare l’opportunità di istituire un Laurea Magistrale interclasse LM-56 (Scienze dell’economia) e LM-77 (Scienze economico-aziendali), si è provveduto a una consultazione diretta delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni individuate come *stakeholders* di riferimento del corso. Nello specifico, nel mese di giugno 2017, è stato sottoposto un questionario ai seguenti organismi: Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo (rappresentativa del settore bancario a livello locale), Banca Popolare di Bari (rappresentativa del settore bancario a livello interregionale), PricewaterhouseCoopers SpA (rappresentativa del settore dei servizi a livello nazionale e

internazionale) e Puglia Sviluppo SpA (rappresentativa del settore della gestione dei fondi pubblici e delle politiche di sostegno dell'economia a livello regionale). I risultati della consultazione documentano una convergenza delle parti circa l'opportunità di formare figure professionali in possesso di competenze specialistiche in materia di intermediazione finanziaria, finanza d'impresa e sistemi economici, con possibili sbocchi occupazionali nell'ambito degli intermediari finanziari, delle società di consulenza finanziaria, degli organismi di regolamentazione e vigilanza degli intermediari e dei mercati finanziari. La consultazione delle parti conferma, inoltre, l'opportunità di istituire una Laurea Magistrale interclasse LM-56 (Scienze dell'economia) e LM-77 (Scienze economico-aziendali) focalizzato sui temi dell'intermediazione finanziaria e della finanza d'impresa.

Sulla stessa linea si sono espressi gli studenti del Corso di Laurea Magistrale LM-56 in "Economia e Finanza" del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia. In occasione di un Focus Group condotto il 9 maggio 2017, gli studenti hanno manifestato, tra le altre cose, un forte interesse per gli ambiti finanziari - con particolare riferimento alle tematiche bancarie e assicurative, per le quali hanno richiesto l'inserimento di materie specifiche e l'ampliamento delle convenzioni con banche e assicurazioni -, nonché un orientamento a favore dell'istituzione di un percorso interclasse LM-56 / LM-77, in ragione dell'elevata numerosità di studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in "Economia e Finanza" provenienti dal ramo aziendale.

Il Corso di Laurea Magistrale in "Banca, Finanza e Mercati", della durata di due anni, è erogato in lingua italiana e in modalità convenzionale. Le attività formative comprendono insegnamenti, laboratori, seminari, stage e tirocini presso soggetti pubblici e/o privati convenzionati, coerenti con le tematiche del Corso di Laurea.

L'offerta formativa è costituita da un unico percorso di studio che soddisfa, contestualmente, i requisiti minimi delle due classi di laurea (LM-56 e LM-77). Lo studente potrà scegliere, al momento dell'immatricolazione, la classe di laurea entro cui intende conseguire il titolo di studio (scelta che potrà essere modificata sino al momento dell'iscrizione al secondo anno). Ciascuno studente acquisirà, in ogni caso, tutti i crediti formativi minimi settoriali previsti da entrambe le classi di laurea.

La struttura del corso prevede, infatti, una base formativa comune (84 CFU) per tutti gli studenti, comprendente le discipline matematico-statistiche, dell'economia degli intermediari finanziari, della finanza aziendale e dell'economia politica; nel nucleo comune a tutti gli studenti del corso rientrano, inoltre, le discipline giuridiche e la lingua inglese. Al secondo anno del corso di studio, lo studente avrà, invece, la possibilità di personalizzare la propria formazione selezionando due insegnamenti a scelta, per un totale di 12 CFU, nell'ambito di un ventaglio di discipline predeterminato e variabile in relazione alla classe di laurea prescelta dallo studente. Completa il percorso un'ampia scelta di opportunità di tirocinio formativo curriculare - attraverso il quale gli studenti potranno acquisire sul campo le competenze professionali specifiche nelle rispettive aree di interesse - e la prova finale (18 CFU).

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Il corso unisce le competenze specifiche della Laurea Magistrale nella classe LM-56 (Scienze dell'economia) – e, dunque, una preparazione approfondita nell'area dell'economia politica, dell'economia monetaria, dell'econometria, delle politiche economiche dell'Unione Europea e della geografia finanziaria – e quelle della Laurea Magistrale nella classe LM-77 (Scienze economico-aziendali) – e, dunque, una specializzazione nelle discipline dell'economia degli intermediari finanziari, della finanza aziendale, dell'organizzazione aziendale, della matematica e dei metodi statistici per la finanza e del diritto commerciale –.

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in "Banca, Finanza e Mercati" dovranno essere in grado di applicare le conoscenze matematico-statistiche, economiche, aziendali e giuridiche acquisite all'analisi delle dinamiche finanziarie delle organizzazioni, delle imprese e dei mercati, ai processi decisionali tipici degli intermediari finanziari e della finanza d'impresa (finanziamenti, investimenti ed accesso al mercato dei capitali), alla comprensione dei problemi e delle dinamiche macroeconomiche e alla pianificazione e gestione delle politiche di sostegno e di regolazione dell'economia.

I laureati magistrali in “Banca, Finanza e Mercati” dovranno essere in grado di svolgere attività lavorative altamente qualificate nell'ambito degli intermediari e dei mercati finanziari e assicurativi, della direzione e dell'area finanza di organismi e imprese di diversa dimensione, delle Autorità di vigilanza e di regolamentazione dei mercati e degli intermediari finanziari, delle istituzioni economiche e finanziarie anche internazionali, delle amministrazioni pubbliche centrali e locali e di enti e organismi pubblici e privati che operano nel campo della ricerca e pianificazione in ambito economico e finanziario.

Il Corso di Laurea Magistrale in “Banca, Finanza e Mercati” intende, infatti, formare economisti che siano professionisti in possesso di competenze specifiche in tema di consulenza finanziaria e aziendale ed esperti per i settori bancario, finanziario e assicurativo, in possesso di competenze specialistiche nel campo della gestione delle strutture aziendali afferenti alle diverse categorie di intermediari.

A tal fine, obiettivo del percorso formativo è quello di trasferire competenze approfondite e trasversali sui temi della struttura e dei profili di gestione delle imprese bancarie, finanziarie e assicurative, della pianificazione strategica e delle modalità di approccio ai diversi segmenti di clientela di un intermediario finanziario, della regolamentazione bancaria e finanziaria nazionale e internazionale, delle modalità di funzionamento dei mercati finanziari, dell'analisi, pianificazione e controllo delle politiche economiche e monetarie, della finanza d'impresa, del *risk management* e dei modelli matematico-statistici applicati alla finanza.

Gli obiettivi formativi rendono, dunque, necessarie forti integrazioni fra differenti ambiti disciplinari, ma anche lo sviluppo delle attitudini a un utilizzo creativo delle metodologie economiche, quantitative e aziendali acquisite, per potersi adeguare prontamente a un ambiente che risulta particolarmente innovativo e in costante cambiamento, quale è quello della finanza e dei mercati finanziari. A tale scopo, il percorso formativo consente di acquisire avanzate competenze teoriche di tipo economico e finanziario, la necessaria padronanza degli strumenti matematico-statistici e presta adeguata attenzione alle discipline aziendali, finanziarie e giuridiche. Notevole attenzione viene anche riservata alla regolamentazione e alla vigilanza sugli intermediari e sui mercati finanziari e alla *governance* e disciplina giuridica delle società quotate.

SBOCCHI PROFESSIONALI

I profili professionali e gli sbocchi occupazionali del Corso di Laurea Magistrale interclasse in “Banca, Finanza e Mercati”, in parte, sono allineati a quelli previsti dalla precedente Laurea Magistrale in “Economia e Finanza”, di fatto già orientata agli ambiti aziendali degli intermediari/mercati finanziari e della finanza d'impresa, in parte, sono valorizzati attraverso l'ampliamento delle possibili qualifiche professionali e dei relativi sbocchi occupazionali.

In termini di sbocchi occupazionali, *i laureati della classe LM-77 (Scienze economico-aziendali)* della Laurea Magistrale in “Banca, Finanza e Mercati” potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nei seguenti ambiti lavorativi:

- direzione e reti distributive di banche commerciali e banche d'affari, imprese di assicurazione, società di leasing, società di factoring, società di credito al consumo e intermediari finanziari in genere;
- direzione di Società di Intermediazione Mobiliare (SIM), Società di Gestione del Risparmio (SGR), Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV), società di analisi e consulenza finanziaria;
- direzione di società di private equity e venture capital e di società di corporate restructuring;
- direzione, area finanza e ruoli imprenditoriali in imprese di diversa dimensione, nazionali e multinazionali.

I laureati della classe LM-77 della Laurea Magistrale in “Banca, Finanza e Mercati” potranno, altresì, svolgere il ruolo di libero professionista o operare in studi professionali, in ambiti che richiedono elevate competenze finanziarie.

I laureati della classe LM-56 (Scienze dell'economia) della Laurea Magistrale in “Banca, Finanza e Mercati” potranno, invece, assumere ruoli altamente qualificati nei seguenti ambiti lavorativi:

- Banche Centrali e Autorità di vigilanza e di regolamentazione dei mercati e degli intermediari finanziari;
- area finanza nel settore pubblico, nelle organizzazioni non-profit e in altri organismi nazionali e sovranazionali;

- enti e organismi pubblici e privati che svolgono attività di studio, ricerca e pianificazione in ambito economico e finanziario (fondazioni, enti di ricerca, enti pubblici, società e organismi in generale che gestiscono risorse pubbliche e/o pianificano le politiche di sostegno e di regolazione dell'economia).

A livello di profili professionali, *la classe LM-77 (Scienze economico-aziendali)* del Corso di Laurea Magistrale in “Banca, Finanza e Mercati” prepara alle seguenti professioni (classificazione ISTAT):

1. Specialisti in attività finanziarie (2.5.1.4.3);
2. Direttori e dirigenti del dipartimento finanza ed amministrazione (1.2.3.1.0);
3. Imprenditori e responsabili di piccoli istituti di credito e di intermediazione finanziaria, assicurativa e immobiliare (1.3.1.7.0).

Le mansioni e le competenze associate ai profili professionali individuati sono le seguenti (classificazione ISFOL-ISTAT):

- Specialisti in attività finanziarie (2.5.1.4.3): le professioni comprese in questa unità esaminano, analizzano, interpretano informazioni per formulare pareri, preparare indicazioni e proposte su questioni finanziarie, conducono transazioni finanziarie assicurando la conformità con le leggi e i regolamenti relativi, svolgono analisi quantitative su programmi e piani di investimento, determinano il grado di rischio nel fornire crediti a persone o a organizzazioni; valutano, autorizzano e definiscono le modalità di corresponsione di prestiti e le condizioni della loro garanzia e restituzione.
- Direttori e dirigenti del dipartimento finanza ed amministrazione (1.2.3.1.0): le professioni classificate in questa unità programmano, dirigono e coordinano l'amministrazione interna e/o le operazioni finanziarie, definiscono le procedure amministrative, verificano e controllano la spesa e l'uso adeguato delle risorse.
- Imprenditori e responsabili di piccoli istituti di credito e di intermediazione finanziaria, assicurativa e immobiliare (1.3.1.7.0): le professioni classificate in questa unità sono a capo di piccole imprese di cui definiscono, pianificano, implementano, gestiscono le politiche e le strategie e ne valutano i risultati; negoziano con i fornitori e i clienti, programmano e controllano l'uso efficiente delle risorse; reclutano personale e definiscono i processi di innovazione organizzativa e produttiva. Le professioni classificate in questa unità esercitano le attività descritte in imprese o organizzazioni che operano nei settori economici delle attività finanziarie, assicurative e immobiliari, classificati sotto le Sezioni K e L della Classificazione delle attività economiche. Tali attività sono esercitate in imprese che dispongono di un apparato organizzativo semplice, che non prevede livelli intermedi di coordinamento (nessun direttore che coordina strutture dirigenziali) a supporto dell'imprenditore nella sua attività. Le professioni comprese in questa unità possono essere saltuariamente impegnate nel processo di fornitura dei servizi.

La classe LM-56 (Scienze dell'economia) del Corso di Laurea Magistrale in “Banca, Finanza e Mercati” prepara, invece, alle seguenti professioni (classificazione ISTAT):

1. Specialisti dei sistemi economici (2.5.3.1.1);
2. Direttori generali, dipartimentali ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici e degli enti locali (1.1.2.4.1);
3. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche (2.6.2.6.0).

Le mansioni e le competenze associate ai profili professionali individuati sono le seguenti (classificazione ISFOL-ISTAT):

- Specialisti dei sistemi economici (2.5.3.1.1): le professioni comprese in questa unità conducono ricerche su concetti, teorie e metodi per analizzare e comprendere il funzionamento del mercato dei beni e dei servizi, per individuare soluzioni ai problemi economici, programmare e supportare la realizzazione delle politiche di sostegno e di regolazione dell'economia.
- Direttori generali, dipartimentali ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici e degli enti locali (1.1.2.4.1): le professioni classificate in questa unità dirigono grandi strutture dell'amministrazione statale e locale, degli enti pubblici non economici e degli enti locali, formulano proposte e pareri agli organi cui fanno riferimento, curano l'attuazione dei programmi e delle politiche adottando e definendo le modalità organizzative e le risorse necessarie alla loro realizzazione, esercitando poteri di spesa e attribuendo ai dirigenti subordinati le responsabilità di progetti nonché le risorse necessarie a realizzarli, verificandone e controllandone le attività rispetto agli obiettivi fissati e mantenendo la responsabilità della gestione e dei risultati raggiunti.
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche (2.6.2.6.0): le professioni comprese in

questa unità collaborano con i docenti universitari e li coadiuvano nella progettazione e nella realizzazione delle attività didattiche e curricolari; seguono le attività di studio degli studenti; progettano e conducono in ambito accademico ricerche teoriche e sperimentali finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica o la sua applicazione in ambito produttivo; garantiscono il funzionamento dei laboratori e delle attrezzature scientifiche; definiscono e applicano protocolli scientifici nelle sperimentazioni di laboratorio e nelle attività di ricerca. In particolare le professioni comprese nell'unità professionale svolgono le attività previste nell'ambito delle scienze economiche e statistiche.

La classificazione ISTAT non consente, tuttavia, di intercettare puntualmente i possibili profili professionali e, per tale ragione, la classificazione sopra riportata andrebbe integrata con i possibili sbocchi occupazionali descritti in premessa.

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

- a. Se in Ateneo esiste già un CdS della medesima Classe, quali sono le motivazioni per attivarne un altro?** Qualora si proponga un CdS internazionale¹, motivare tale scelta relativamente al profilo professionale indicato e alle aspettative sugli studenti interessati all'immatricolazione. Indicare, inoltre, eventuali dichiarazioni di interesse da parte di altre istituzioni estere a collaborazioni e convenzioni nell'ambito delle attività formative del CdS proposto.

Il Corso di Laurea Magistrale in "Banca, Finanza e Mercati" consente di qualificare e differenziare l'offerta formativa dell'Università degli Studi di Foggia. Si tratta, infatti, dell'unico Corso di Studi interclasse LM-56 (Scienze dell'economia) e LM-77 (Scienze economico-aziendali) dell'Ateneo di Foggia focalizzato sui temi della finanza e degli intermediari/mercati finanziari. Il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia prevede, in aggiunta al Corso di Laurea Magistrale in "Banca, Finanza e Mercati", due ulteriori percorsi specialistici appartenenti alla classe di laurea LM-77 (Scienze economico-aziendali), i cui contenuti formativi sono, tuttavia, di diversa natura: il Corso di Laurea Magistrale in Marketing Management, orientato a formare specialisti nel campo del marketing aziendale, e il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale, finalizzato alla formazione di specialisti nel campo della gestione e della consulenza professionale alle imprese non finanziarie.

- a. Quali sono gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?**

Analizzando l'offerta formativa degli altri Atenei della Regione Puglia e degli Atenei delle regioni limitrofe, non si riscontra la presenza di corsi di Laurea Magistrale interclasse appartenenti alle classi LM-56 (Scienze dell'economia) e LM-77 (Scienze economico-aziendali).

I corsi di Laurea Magistrale con un maggior livello di affinità sono i seguenti:

- Università degli Studi di Bari: Corso di Laurea Magistrale in "Economia degli intermediari e dei mercati finanziari", appartenente alla classe di laurea LM77 (Scienze economico-aziendali);
- Università del Salento: Corso di Laurea Magistrale interclasse in "Economia, finanza e assicurazioni", appartenente alle classi di laurea LM-16 (Finanza) e LM-56 (Scienze dell'economia);
- Università degli Studi di Napoli "Parthenope": Corso di Laurea Magistrale in "Scienze Economiche e Finanziarie", appartenente alla classe di laurea LM-56 (Scienze dell'economia);

¹ L'aggettivo "internazionale" va inteso ai sensi della normativa vigente.

- Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli": Corso di Laurea Magistrale in "Economia, finanza e mercati", appartenente alla classe di laurea LM-56 "Scienze dell'economia".

Dai dati della XIX indagine Almalaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati si evincono, per i Corsi di Laurea Magistrale affini della stessa regione e di regioni limitrofe, i seguenti dati sul tasso di occupazione dei laureati, rispettivamente a 1 anno e a 5 anni dal conseguimento della Laurea di secondo livello:

- Università degli Studi di Bari - Corsi di Laurea Magistrale LM-77 (Scienze economico-aziendali): tasso di occupazione a 1 anno 59%; tasso di occupazione a 5 anni 83,8%;
- Università del Salento - Corso di Laurea Magistrale interclasse (LM-16 / LM-56) in "Economia, finanza e assicurazioni": tasso di occupazione a 1 anno 70%; tasso di occupazione a 5 anni 81,5%;
- Università degli Studi di Napoli "Parthenope" - Corso di Laurea Magistrale LM-56 (Scienze dell'economia) in "Scienze Economiche e Finanziarie": tasso di occupazione a 1 anno 51%; tasso di occupazione a 5 anni 85%;
- Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" - Corso di Laurea Magistrale LM-56 (Scienze dell'economia) in "Economia, finanza e mercati": tasso di occupazione a 1 anno 66,7%; tasso di occupazione a 5 anni 55,6%.

b. Qualora gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe già presenti in Atenei della regione o di regioni limitrofe risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?

La circostanza prevista non occorre, così come da punto precedente.

Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, quali sono le motivazioni per istituire il CdS?

Il Corso di Laurea Magistrale in "Banca, Finanza e Mercati" consente di qualificare e differenziare l'offerta formativa dell'Università degli Studi di Foggia rispetto ai corsi di Laurea Magistrale presenti negli altri Atenei della Regione Puglia e negli Atenei delle regioni limitrofe, trattandosi dell'unico corso di Laurea Magistrale di matrice finanziaria appartenente alle classi LM-56 (Scienze dell'economia) e LM-77 (Scienze economico-aziendali).

Il contenuto dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in "Banca, Finanza e Mercati" si differenzia, infatti, rispetto ai corsi di studio con un maggior livello di affinità presenti nella stessa regione e in regioni limitrofe, in ragione della sua natura trasversale nel campo delle scienze economiche ed economico-aziendali.

Più in dettaglio, il Corso di Laurea Magistrale in "Economia degli intermediari e dei mercati finanziari" dell'Università degli Studi di Bari, appartenente alla classe di laurea LM77 (Scienze economico-aziendali), è focalizzato prevalentemente sui temi inerenti la gestione e la regolamentazione dei mercati e degli intermediari bancari e finanziari. Nelle Regioni Basilicata e Molise non sono presenti corsi di Laurea Magistrale appartenenti alla classe LM-56 (Scienze dell'economia), mentre l'offerta formativa degli Atenei di Lecce e di Napoli intercetta un bacino di utenza differente rispetto a quello dell'Ateneo di Foggia, per lo più concentrato nella provincia di Foggia e della BAT, nel Molise e nella Basilicata, laddove mancano percorsi specialistici di ambito economico a carattere spiccatamente finanziario.

c. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, quali sono le motivazioni per l'attivazione?

Le figure professionali e gli esiti formativi del Corso di Laurea Magistrale in “Banca, Finanza e Mercati” non sono sovrapponibili a quelli previsti dagli altri corsi di studio, anche di altra Classe, dell’Università degli Studi di Foggia. Con specifico riferimento ai due percorsi specialistici della Classe LM-77 (Scienze economico-aziendali) istituiti presso il Dipartimento di Economia dell’Università degli Studi di Foggia, le figure professionali obiettivo, di cui alla classificazione ISTAT, sono le seguenti:

Corso di Laurea Magistrale in Marketing Management: Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private (2.5.1.2.0); Specialisti in risorse umane (2.5.1.3.1); Specialisti dell'organizzazione del lavoro (2.5.1.3.2); Specialisti in contabilità (2.5.1.4.1); Specialisti in attività finanziarie (2.5.1.4.3); Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi (2.5.1.5.1); Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) (2.5.1.5.2); Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (2.5.1.5.3); Analisti di mercato (2.5.1.5.4); Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate (2.5.1.6.0).

Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale: Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione (2.5.1.1.1); Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione (2.5.1.1.2); Specialisti in pubblica sicurezza (2.5.1.1.3); Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private (2.5.1.2.0); Specialisti dell'organizzazione del lavoro (2.5.1.3.2); Specialisti in contabilità (2.5.1.4.1); Fiscalisti e tributaristi (2.5.1.4.2); Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi (2.5.1.5.1); Analisti di mercato (2.5.1.5.4); Specialisti dell'economia aziendale (2.5.3.1.2).

Coerentemente, il piano di studi del Corso di Laurea Magistrale in “Banca, Finanza e Mercati” è fortemente differenziato rispetto a quello degli altri corsi di studio, anche di altra Classe, dell’Università degli Studi di Foggia.

d. Illustra brevemente la coerenza del progetto formativo con le politiche e gli obiettivi strategici di Ateneo per la didattica.

Il corso rientra pienamente negli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo, più precisamente nelle politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta didattica di cui agli obiettivi B) “Qualificare l’offerta formativa nell’ottica dell’accreditamento, della valutazione e dell’autovalutazione” – obiettivo operativo 1 “Migliorare il processo di progettazione dell’offerta formativa” – e D) “Razionalizzazione dell'offerta didattica” –obiettivo operativo 2 “Progettare nuove proposte formative in linea con le esigenze di figure professionali innovative e/o strategiche per l'Ateneo” –.

2. Analisi della domanda di formazione

a. La gamma delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?

Rappresentanti di banche, istituzioni finanziarie e organismi pubblici, di livello nazionale e internazionale, incontrati in occasione di convegni e congressi hanno, in più occasioni, segnalato a docenti dell’Università di Foggia la mancanza, nella propria offerta formativa, di corsi di laurea specialistica ad alta connotazione professionalizzante in campo finanziario e bancario.

I Prof.ri Stefano Dell’Atti e Caterina Tricase, su delega ricevuta dalla Commissione Riordino del Dipartimento di Economia, hanno quindi svolto una consultazione diretta delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, individuando come interlocutori di riferimento la Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo (nella persona del Presidente), rappresentativa del settore bancario a livello locale, la Banca Popolare di Bari (nella persona del Direttore del personale), rappresentativa del settore bancario a livello interregionale, Puglia Sviluppo SpA (nella persona del Direttore Generale),

rappresentativa del settore pubblico a livello regionale, e PricewaterhouseCoopers SpA (Partner sede di Bari), rappresentativa del settore dei servizi a livello nazionale e internazionale.

Con riferimento all'analisi dei dati forniti dagli Studi di Settore, si è fatto riferimento al Sistema informativo "Excelsior" di Unioncamere - Ministero del Lavoro e al Sistema nazionale di osservazione permanente delle professioni e dei relativi fabbisogni progettato e realizzato da ISFOL su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Entrambi i database forniscono dati sia con riferimento al contesto nazionale che disaggregati a livello regionale.

b. Modalità e tempi delle consultazioni sono adeguate? Si sono considerati studi di settore aggiornati a livello regionale, nazionale o internazionale? Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?

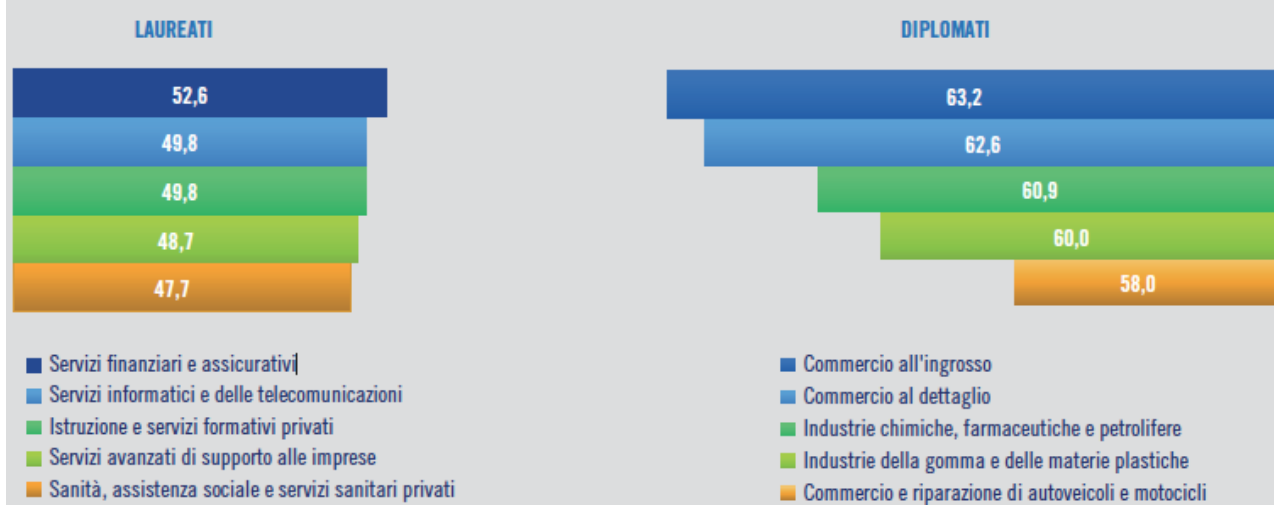
La consultazione diretta delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, di valore regionale, nazionale e internazionale, è stata condotta seguendo le linee guida elaborate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo. In particolare, a valle di una serie di colloqui informali avuti con esponenti del gruppo di interlocutori di riferimento, i prof. Stefano Dell'Atti e Caterina Tricase, su delega ricevuta dalla Commissione Riordino del Dipartimento di Economia, nel mese di giugno 2017, hanno trasmesso a mezzo posta elettronica (con successiva telefonata di conferma) un questionario ai seguenti interlocutori: Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo, Banca Popolare di Bari, Puglia Sviluppo SpA e PricewaterhouseCoopers SpA. L'analisi dei questionari compilati e prontamente restituiti a mezzo mail ha confermato un'ampia convergenza verso obiettivi formativi finalizzati alla creazione di figure professionali con competenze specialistiche in materia di intermediazione finanziaria, finanza d'impresa e sistemi economici, da inserire in ambienti lavorativi deputati alla gestione degli intermediari e dei mercati finanziari, e delle politiche di sostegno e regolamentazione dell'economia.

Parallelamente, nei mesi di maggio e giugno 2017, sono stati analizzati i più recenti studi di settore resi disponibili sul portale web del Sistema informativo "Excelsior" di Unioncamere - Ministero del Lavoro (excelsior.unioncamere.net) e del Sistema nazionale di osservazione permanente delle professioni e dei relativi fabbisogni (professionioccupazione.isfol.it). In entrambi i casi, l'analisi è stata condotta con riferimento ai dati sia nazionali che regionali. Per i dati sull'occupazione attesa nel medio termine, si è fatto invece riferimento a quelli elaborati da ISFOL, nel gennaio 2016, su serie storiche di fonte Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

Per la quasi totalità delle figure professionali obiettivo del Corso di Laurea Magistrale in "Banca, Finanza e Mercati", i dati sull'occupazione tendenziale e sulla domanda totale di lavoro relativa alla categoria professionale di riferimento, sono positivi sia con riferimento al triennio 2014-2016 (Direttori e dirigenti del dipartimento finanza ed amministrazione e Specialisti dei sistemi economici), che rispetto all'orizzonte temporale 2014-2018 (Specialisti in attività finanziarie, Direttori e dirigenti del dipartimento finanza ed amministrazione, Specialisti dei sistemi economici, Direttori generali, dipartimentali ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici e degli enti locali, Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche) (fonte ISFOL-Unioncamere).

Con riferimento all'indagine "Excelsior 2016", la quota delle imprese italiane che prevedono nuove assunzioni è particolarmente significativa (25,5%) nell'ambito del settore dei servizi finanziari e assicurativi. Con riferimento specifico all'assunzione di laureati, le imprese del settore dei servizi finanziari e assicurativi si collocano al primo posto a livello nazionale.

I settori con le quote più elevate di imprese che nel 2016 prevedono assunzioni di:



Imprese che nel 2016 prevedono assunzioni di laureati o diplomati per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale delle imprese che assumono)

	Imprese che prevedono assunzioni di laureati					Imprese che prevedono assunzioni di diplomati				
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre	TOTALE	1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre	TOTALE
TOTALE IMPRESE*	11.900	8.800	11.300	6.800	38.800	61.700	31.900	20.800	9.300	123.600
	7,8	12,2	35,3	59,4	14,5	40,6	44,4	64,6	80,7	46,3
SERVIZI	10,0	15,5	34,5	53,5	16,5	43,1	47,9	65,6	80,3	48,9
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	0,9	4,8	19,4	83,3	3,5	56,1	57,4	74,5	100,0	58,0
Commercio all'ingrosso	1,9	6,7	33,5	48,4	10,2	59,1	58,9	76,5	96,0	63,2
Commercio al dettaglio	11,9	7,6	13,1	30,7	13,8	50,9	56,9	84,2	95,3	62,6
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	0,9	3,6	12,8	49,4	2,3	37,8	49,3	78,6	84,5	41,5
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	3,5	2,7	14,6	53,9	7,6	40,2	42,9	69,3	90,7	48,7
Servizi dei media e della comunicazione	31,1	32,0	41,1	93,8	36,5	45,9	48,7	62,7	65,0	51,0
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	41,1	45,0	69,1	93,9	49,8	52,8	49,3	47,5	73,2	52,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	43,8	40,3	64,7	94,3	48,7	47,7	53,1	55,3	30,7	49,9
Servizi finanziari e assicurativi	27,6	36,9	64,8	91,2	52,6	52,2	46,4	50,5	63,4	53,4
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	5,2	6,6	23,1	34,2	10,3	38,9	39,7	63,3	57,6	44,4
Istruzione e servizi formativi privati	40,6	47,5	79,0	53,4	49,8	43,0	36,1	33,4	50,0	38,6
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	33,1	40,7	58,2	83,0	47,7	50,0	30,7	47,9	75,1	44,5
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	8,6	13,2	23,7	49,6	11,0	30,5	42,9	67,6	84,5	36,2
Studi professionali	33,0	23,8	29,4	-	31,6	49,1	69,3	94,1	-	52,2

Il dato è confermato anche con riferimento alla domanda di lavoro a livello regionale. Sul totale delle imprese della Regione Puglia intervistate, prevedono nuove assunzioni di laureati il 4,6% delle imprese del settore industriale e il 12,9% delle imprese del settore dei servizi. Nel confronto tra i diversi settori merceologici, le imprese che offrono servizi finanziari e assicurativi sono quelle che hanno manifestato una maggiore propensione all'assunzione di nuovi laureati (67,2% del campione).

Tavola 4.1

Imprese che nel 2016 prevedono assunzioni di laureati o diplomati per settore di attività

(quota % sul totale delle imprese che assumono)

Regione Puglia

	Imprese che prevedono assunzioni di laureati					Imprese che prevedono assunzioni di diplomati				
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250 dip. e oltre	TOTALE	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250 dip. e oltre	TOTALE
TOTALE IMPRESE	6,5	8,3	27,2	47,4	9,9	38,6	39,6	62,0	69,6	41,5
SETTORE DI ATTIVITA'										
INDUSTRIA	2,2	2,1	20,9	66,2	4,6	38,1	36,8	65,7	64,7	39,7
Industrie alimentari	0,2	0,5	31,0	--	2,6	36,0	50,5	79,3	--	41,5
Ind. tessili e dell'abbigliamento	0,3	0,8	8,6	--	1,5	27,8	49,4	51,4	--	39,4
Industrie del legno e del mobile	0,0	1,7	--	--	2,1	11,7	36,5	--	--	25,6
Industrie della carta e stampa	0,0	0,0	--	--	2,5	76,9	84,0	--	--	77,8
Ind. estrattive e lavorazione minerali	1,9	2,3	--	--	6,1	13,6	18,6	--	--	22,1
Industrie elettriche ed elettroniche	52,5	21,6	--	--	42,1	27,9	51,4	--	--	38,6
Industrie dei metalli	4,4	2,2	21,7	--	4,8	32,3	32,1	65,2	--	34,9
Industrie metalmeccaniche	15,7	3,9	57,7	68,2	19,0	31,9	26,5	65,4	68,2	35,4
Industrie chimiche	1,4	2,9	--	--	10,2	97,2	45,7	--	--	78,0
Public utilities	1,2	8,2	18,2	72,5	18,7	22,4	31,1	69,7	57,5	38,4
Altre industrie	0,0	--	--	--	2,2	42,9	--	--	--	42,2
Costruzioni	0,4	0,5	14,9	--	1,0	42,0	22,9	70,1	--	40,0
SERVIZI	9,1	12,2	29,8	42,5	12,9	38,9	41,5	60,5	70,8	42,6
Commercio	6,8	2,0	11,6	20,2	6,9	34,8	41,9	76,9	94,1	44,1
Turismo e ristorazione	0,1	5,3	8,0	36,7	1,5	36,5	59,4	78,0	86,7	41,3
Informatica e telecomunicazioni	39,3	56,9	81,3	72,0	50,5	53,6	31,0	21,9	76,0	47,3
Servizi avanzati alle imprese	39,6	27,3	72,7	82,1	42,8	55,1	68,2	27,3	32,1	53,6
Servizi operativi	1,3	3,3	14,1	19,4	5,7	57,7	36,4	70,7	38,8	51,7
Trasporti e logistica	0,9	0,7	6,8	37,2	2,9	54,5	34,6	60,8	83,7	50,6
Servizi finanziari e assicurativi	27,6	50,0	--	91,8	67,2	62,1	38,5	--	57,4	53,9
Media e comunicazione	72,0	20,0	--	--	48,3	32,0	65,0	--	--	50,0
Istruzione e servizi formativi	49,4	52,9	82,6	--	55,6	44,6	20,6	34,8	--	33,9
Sanità e assistenza sociale	31,7	44,5	49,5	83,8	44,2	45,1	22,3	50,5	37,8	35,9
Tempo libero e altri serv. alle persone	6,9	7,5	20,8	--	7,5	26,8	34,1	58,3	--	29,3
Attività degli studi professionali	28,2	--	-	-	27,9	25,1	--	-	-	25,9
SUD E ISOLE	6,4	9,4	27,1	53,1	10,5	37,6	42,1	61,3	76,3	41,9
ITALIA	7,8	12,2	32,4	56,4	14,5	40,6	44,4	63,1	78,1	46,3

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

c. È prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?

Il ristretto gruppo di organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, consultato in fase di progettazione del Corso di Studio (Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo, Banca Popolare di Bari, Puglia Sviluppo SpA e PricewaterhouseCoopers SpA), andranno a

costituire un apposito “Comitato di indirizzo” rappresentativo degli stakeholders del Corso di Laurea Magistrale in “Banca, Finanza e Mercati”.

Il Comitato di indirizzo si interfacerà, con cadenza quantomeno semestrale, con il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, al quale offrirà un prezioso supporto in fase di monitoraggio della qualità del corso di laurea, del livello di soddisfazione degli studenti e del grado di coerenza tra attività formative e obiettivi del percorso di studio.

Il contributo propositivo di realtà che operano stabilmente negli ambiti competitivi di riferimento del Corso di Laurea, permetterà di monitorare, costantemente, il livello di coerenza e l’efficacia dell’offerta formativa rispetto all’evoluzione degli ambiti lavorativi, nazionali e internazionali, di riferimento.

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

a. In base a quali fonti è stata svolta l’analisi per determinare funzioni professionali e loro competenze?

Le funzioni professionali, e le relative competenze, individuate per il Corso di Laurea Magistrale in “Banca, Finanza e Mercati”, sono state determinate sulla base di un’analisi condotta a partire dall’esperienza acquisita con il precedente Corso di Laurea Magistrale LM-56 in “Economia e Finanza”, integrata con le informazioni raccolte presso i rappresentanti di banche, istituzioni finanziarie e organismi pubblici, in occasione di convegni e congressi, nonché attraverso la consultazione diretta delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Le fonti informative sono state integrate con la nomenclatura ufficiale delle professioni adottata dall’ISTAT e con i dati forniti dagli Studi di Settore relativi ai fabbisogni formativi e alle tendenze del mercato del lavoro.

b. Figure professionali, funzioni e competenze a esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?

La coerenza tra figure professionali, funzioni e competenze a esse associate risulta dall’utilizzo della nomenclatura ufficiale delle professioni adottata dall’ISTAT, integrata con gli esiti della consultazione diretta delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. L’allineamento delle figure professionali, funzioni e competenze ai fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro è anch’esso assicurato dall’interazione con gli stakeholders in fase di progettazione del Corso di Studio, integrata dall’analisi dagli Studi di Settore relativi ai fabbisogni formativi e alle tendenze del mercato del lavoro.

c. Funzioni e competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?

Le funzioni e le competenze associate a ciascuna figura professionale sono adeguatamente e chiaramente descritte. La connotazione delle competenze richieste ha favorito la definizione puntuale dei risultati di apprendimento attesi.

d. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze? In quale misura si è tenuto conto del loro parere?

Il questionario sottoposto agli Stakeholders consultati in fase di progettazione del Corso di Studio ha consentito, tra le altre cose, un riscontro in merito alle figure professionali, agli ambiti occupazionali e alle conoscenze da trasferire agli studenti, al fine di un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. Gli esiti della consultazione hanno contribuito in modo significativo all'individuazione delle funzioni e delle competenze di riferimento del Corso di Studio.

e. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito ai risultati di apprendimento attesi specifici e a quelli generici? In che misura si è tenuto conto del loro parere?

Il questionario sottoposto agli Stakeholders consultati in fase di progettazione del Corso di Studio ha favorito una più puntuale definizione dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle esigenze manifestate dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Le organizzazioni consultate hanno, infatti, manifestato un orientamento circa le conoscenze e le capacità da trasferire agli studenti, coerente con gli obiettivi formativi perseguiti dal Corso di Studio. La consultazione rimane, tuttavia, in essere attraverso la partecipazione del "Comitato di indirizzo" alle attività di monitoraggio e riesame del Corso di Studio.

f. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio internazionali, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?

Il confronto è stato fatto con i Corsi di Studio istituiti dalle maggiori università europee nel campo delle scienze economiche e aziendali applicate al settore dei mercati/intermediari finanziari e della finanza d'impresa.

g. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, si prega di precisare con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto è stato fatto, ed evidenziare i termini del confronto stesso.

I risultati di apprendimento sono stati confrontati con quelli previsti dagli Atenei internazionali che hanno in essere rapporti di collaborazione con l'Ateneo di Foggia, aventi nella propria offerta formativa analoghi percorsi specialistici in ambito economico-finanziario, nonché con i Corsi di Laurea magistrale ad orientamento finanziario istituiti in altri Atenei italiani (Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Pisa, Università "L. Bocconi", Università degli Studi di Padova, LUISS, Università degli Studi di Napoli "Parthenope", Università degli Studi di Bari, Università del Salento). Pur nella differenziazione delle scelte didattiche delle diverse sedi, i percorsi formativi analizzati sono accomunati da una presenza particolarmente significativa di insegnamenti dei SSD SECSP/11, SECS-S/06 e SECS-S/01, che si affianca agli insegnamenti di ambito economico che caratterizzano su un piano più generale la classe LM-56.

h. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici ('Conoscenza e comprensione' e 'Capacità di applicare conoscenza e comprensione') trovano riscontro nelle attività formative programmate?

Le singole discipline previste dal piano di studi sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi specifici. Il congruo numero di CFU previsto per gli stage curriculari rappresenta un'ulteriore modalità per ampliare le conoscenze e le capacità dello studente attraverso un'esperienza pratica negli ambiti disciplinari di riferimento del Corso di Laurea.

4. L'esperienza dello studente

Quali sono le modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente?

a. In particolare:

I. E' garantito che il monitoraggio dell'andamento del CdS avvenga con un forte impegno partecipativo dell'intero corpo docente?

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità del corso, composto da quattro docenti (compreso il coordinatore), da uno studente e da un rappresentante del personale amministrativo, ha il compito di monitorare costantemente la qualità del corso medesimo avvalendosi, in alcuni casi, anche dei portatori di interesse ricompresi nel Comitato d'indirizzo. La discussione sugli atti più importanti di gestione, come il Rapporto Annuale di Riesame (ora denominato Rapporto di monitoraggio annuale sul corso di studio come da allegato 9.3 delle Linee Guida sull'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari pubblicato sul sito dell'ANVUR il 22.12.2016), il Rapporto Ciclico, l'aggiornamento della scheda SUA, la valutazione operata dalla Commissione Paritetica Docenti/Studenti e dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, l'esito dell'audit interno operato dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, l'esito dell'eventuale visita della Commissione Esterna di Valutazione determinata dal Miur/Anvur, sarà operata in sede di Consiglio del Dipartimento di Economia, in presenza della quasi totalità dei docenti del Corso di Studio.

Almeno una volta l'anno si organizzerà un incontro con tutti i docenti del Corso di Studio per esaminare, in relazione alle singole discipline, il questionario di valutazione degli studenti e per raccogliere osservazioni sulle varie criticità, al fine di supportare il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio nell'individuazione delle strategie operative per sopperire a tali criticità e proporle al Consiglio di Dipartimento.

II. Quali sono le modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti?

Il coordinamento sarà effettuato mediante la previsione di un'apposita figura docente, il coordinatore di semestre, che assicurerà il rispetto dei requisiti minimi di qualità del corso e riferirà al coordinatore in merito agli eventuali scostamenti rispetto a tali requisiti minimi. La figura del coordinatore di semestre è inserita come figura specifica, con compiti e funzioni, nel regolamento didattico del Corso di Studio.

III. Sono previste indicazioni trasparenti circa le modalità dello svolgimento delle prove di valutazione?

Le modalità relative alle prove di valutazione sono pubblicate, per ciascuna disciplina, sul sito istituzionale del Dipartimento di Economia e sulle relative pagine docenti.

IV. Nel caso in cui al Corso contribuiscano in misura rilevante docenti inquadrati in Dipartimenti diversi, come sono definite le responsabilità operative per una armonica gestione didattica del Corso stesso, oltre a quelle relative alla gestione amministrativa?

Il Corso di Laurea Magistrale in "Banca, Finanza e Mercati" non prevede il contributo significativo da parte di docenti inquadrati in Dipartimenti diversi dal Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia.

b. Per i Corsi di Laurea:

I. Si prevede lo svolgimento di un test ai fini della verifica delle conoscenze in ingresso?

II. Come sono disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di "recupero" delle eventuali insufficienze?

c. Per i Corsi di Laurea Magistrale:

I. Come è disciplinata la verifica delle conoscenze all'ingresso?

Trattandosi di un Corso di Studio ad accesso non programmato, non si prevede lo svolgimento di un test di ammissione. Le conoscenze e competenze all'ingresso sono verificate con un colloquio orale al momento dell'immatricolazione.

II. Sono previsti dispositivi (= percorsi differenziali "attinenti" alle competenze già acquisite o non acquisite) atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?

Non previsti

d. Per i corsi internazionali, nei criteri di ammissione è prevista la certificazione di un livello minimo di competenze linguistiche specifiche?

5. Risorse previste

Il Dipartimento di Economia dispone di 11 aule, dotate di sistema di filodiffusione e videoproiezione, di cui 4 dedicate al Corso di Laurea Magistrale in "Banca, Finanza e Mercati". Le aule sono situate sia presso il complesso di Via Caggese n.1, sia presso il Palazzo ex-Ateneo (Largo Papa Giovanni Paolo II, 1). Le aule del plesso di Via Caggese dispongono anche di un sistema WiFi. Le aule di riferimento sono indicate nell'orario di lezione del Corso di Studio.

Le aule per le lezioni e i laboratori didattici sono servite dagli addetti alle aule, sotto la gestione della Segreteria Didattica.

Aula	posizione	capienza	dotazione audiovisiva	rete dati	dotazione informatica
Aula 1	primo piano	180	amplificatore audio e microfono via cavo e wireless, videoproiezione VGA,	cavo, wireless	1 PC fisso: MS Office, Open Office
Aula Seminari	primo piano	30	lavagna luminosa	cavo, wireless	1 PC fisso: MS Office, Open Office
Sala Consiglio	secondo piano	20	videoproiezione VGA	cavo, wireless	1 PC fisso: MS Office, Open Office

- Via Caggese, 1. Foggia.

Aula	posizione	capienza	dotazione audiovisiva	rete dati	dotazione informatica
1	cortile	104	videoproiezione VGA, amplificatore audio e microfono via cavo, lavagna bianca	cavo, wireless	1 PC fisso: MS Office, Open Office
2	cortile	104	videoproiezione VGA, amplificatore audio e microfono via cavo, lavagna bianca	cavo, wireless	1 PC fisso: MS Office, Open Office
3	cortile	51	videoproiezione VGA, lavagna bianca	cavo, wireless (1)	1 PC fisso: MS Office, Open Office
4	cortile	43	videoproiezione VGA, lavagna bianca	cavo, wireless	1 PC fisso: MS Office, Open Office

Aula	posizione	capienza	dotazione audiovisiva	rete dati	dotazione informatica
5	cortile	86	videoproiezione VGA, amplificatore audio e microfono via cavo, lavagna bianca	cavo, wireless	1 PC fisso: MS Office, Open Office
6	cortile	86	videoproiezione VGA, amplificatore audio e microfono via cavo, lavagna bianca	cavo, wireless	1 PC fisso: MS Office, Open Office
7	cortile	86	videoproiezione VGA, amplificatore audio e microfono via cavo, lavagna bianca	cavo, wireless	1 PC fisso: MS Office, Open Office
8	cortile	86	videoproiezione VGA, amplificatore audio e microfono via cavo, lavagna bianca	cavo, wireless	1 PC fisso: MS Office, Open Office

Nell'Aula Magna è possibile svolgere lezioni, seminari, convegni e altri eventi culturali, previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione Centrale.

Aula	posizione	capienza	dotazione audiovisiva	rete dati
Aula Magna	cortile	550	videoproiezione, filodiffusione	wireless, cavo

Il Dipartimento di Economia dispone di 2 laboratori, uno linguistico con 18 postazioni e uno informatico con 21 postazioni. I laboratori sono situati presso il Palazzo ex-Ateneo (Largo Papa Giovanni Paolo II, 1) e sono utilizzati anche per le lezioni dei corsi con frequenza limitata.

Di seguito alcuni dei servizi offerti nei laboratori:

- software di produttività personale (MS Office, Open Office);
- navigazione internet (browser vari);
- software di autoapprendimento (ECDL);
- rilascio delle credenziali per il wi-fi (informazioni);
- consultazione di banche dati.

Con riferimento al patrimonio librario, la Biblioteca di area economico-giuridica afferisce ai Dipartimenti di Economia e Giurisprudenza ed è specializzata nelle discipline giuridiche, storico-sociali, aziendali, economiche e statistico-matematiche. Il patrimonio bibliografico, allo stato attuale, si compone di circa 43.000 monografie, in costante incremento, di 275 titoli di periodici attivi, 370 cartine geografiche, 304 abbonamenti a riviste cartacee, oltre 6.000 periodici elettronici. Numerose sono le banche dati disponibili all'utenza istituzionale (Infoleges, Pluris online, Heinonline, Jstor, CED, Unico Lavoro e i formati elettronici di tutte le riviste degli editori Elsevier, Wiley e Springer ricercabili attraverso il discovery tool). La biblioteca dispone, inoltre, di una collezione di libri antichi e di pregio. La struttura, priva di barriere architettoniche, dispone della Sala Lettura "Nicola Minervini" con 72 posti a sedere (di cui 2 per utenti diversamente abili) e di un'emeroteca con 12 posti a sedere, per un totale di 84 posti a sedere. Sono disponibili 4 postazioni PC per gli utenti (per consultazione cataloghi e banche dati) e il collegamento Wi-fi gratuito per gli utenti istituzionali, previa registrazione presso gli uffici preposti di Dipartimento e dell'amministrazione centrale. È disponibile anche una Sala studio (mq. 71,70) nei pressi dell'uscita della biblioteca sul lato Piazza Italia, con 62 posti a sedere e apertura al pubblico con orario continuato.

6. Assicurazione della qualità

a. L'organizzazione progettata per il CdS si connette alle procedure del processo di AQ?

Il Corso di Laurea Magistrale in “Banca, Finanza e Mercati” è allineato al Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, ricevendo costante impulso al miglioramento continuo per il tramite del Presidio della Qualità e degli organi dipartimentali deputati all’assicurazione della qualità dei servizi didattici e di ricerca. Il Presidio di Qualità ha la funzione di mettere in campo tutte quelle attività necessarie ad assicurare l’implementazione del monitoraggio dei Corsi di Studio e degli adempimenti relativi alla AQ a livello di Ateneo e nei Corsi di Studio.

In particolare, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) svolge le seguenti funzioni:

1. Progetta il sistema di assicurazione della qualità dei corsi di studio e della ricerca di Ateneo;
2. Monitora l’applicazione del sistema in ogni corso di studio e in ogni dipartimento;
3. Monitora i risultati dei processi formativi per renderli disponibili ai fini dell’assicurazione e autovalutazione/valutazione interna della qualità;
4. Promuove la cultura della qualità anche attraverso interventi formativi.

Presso ciascun corso di studio è attiva un’apposita Commissione per l’Assicurazione della Qualità (denominata GAQ, Gruppo di Assicurazione della Qualità) di cui fa parte anche il manager didattico di riferimento; inoltre, presso ciascun Dipartimento è attiva una Commissione per la Ricerca Dipartimentale (CRD) di cui fa parte un manager della ricerca. Le competenze delle Commissioni sono indicate nel modello di assicurazione della qualità di Ateneo e possono essere integrate dai Dipartimenti che le nominano. Ciascuna commissione ha la responsabilità della redazione dei documenti previsti dal sistema AVA-ANVUR e, quindi, della proposta di azioni di miglioramento, anche sulla scorta delle indicazioni provenienti dal PQA e dalle Commissioni paritetiche studenti-docenti previste dalla L.240/2010.

Il Corso di Laurea Magistrale in “Banca, Finanza e Mercati” dispone, dunque, di un Gruppo per l’Assicurazione della Qualità (GAQ) composto dal Coordinatore del Corso, da due docenti di riferimento del Corso, da 1 studente e da un rappresentante del personale amministrativo. Saranno chiamati a partecipare ad alcune riunioni del GAQ anche gli Stakeholders del Comitato di indirizzo.